



COMUNE DI TRAMATZA

Provincia di Oristano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Rosina Brisi

Comune di Tramatza

Collegio dei revisori

Verbale n. 7 del 20/09/2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore Unico

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 12, 15, 16, 17 e 18 e 20 settembre ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Tramatza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Vero Milis, 20 settembre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2013
	Bilancio di previsione 2014
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014–2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Maria Rosina Brisi, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 12 settembre lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 8/09/2014 con delibera n. 43 del 08/09/2014 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. N° 26 del 19/06/2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali *(in assenza di comunicazione del Ministero)*
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008");
 - l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013,
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 08/09/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera n. 23 del 25.09.2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

L'Ente è soggetto, a decorrere dall'esercizio 2014, al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

(Il comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011 dispone che entro il 31/3 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno precedente devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui al comma 2, lettera d) del d.lgs.149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 30 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 502.457,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 305.486,80 il finanziamento di spese di investimento;
- € 196.970,20 il finanziamento di spese correnti;

Come attestato dai responsabili di servizio, in sede di approvazione del rendiconto 2013, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	1.305.924,42	0,00
Anno 2012	1.042.609,68	0,00
Anno 2013	1.053.710,20	0,00

L'Organo di revisione ribadisce, in merito alla situazione della gestione finanziaria 2013, le osservazioni espresse in sede di relazione al rendiconto 2013, alle quali si rimanda integralmente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	400.386,21	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.503.253,69
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.063.527,91	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	848.782,40
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	54.923,68		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	848.782,40		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	15.584,11
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	247.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	247.500,00
<i>Totale</i>	<i>2.615.120,20</i>	<i>Totale</i>	<i>2.615.120,20</i>
Avanzo di amministrazione 2013		Disavanzo di amministrazione 2013	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>2.615.120,20</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>2.615.120,20</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.367.620,20
spese finali (titoli I e II)	-	2.352.036,09
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	15.584,11

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	270.422,24	411.876,14	400.386,21
Entrate titolo II	1.151.512,89	913.072,41	1.063.527,91
Entrate titolo III	44.504,46	76.384,16	54.923,68
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.466.439,59	1.401.332,71	1.518.837,80
(B) Spese titolo I	1.297.542,30	1.476.019,31	1.503.253,69
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	13.896,50	14.715,55	15.584,11
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	155.000,79	-89.402,15	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	19.000,00	196.970,20	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	174.000,79	107.568,05	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	454.324,95	636.708,30	848.782,40
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	454.324,95	636.708,30	848.782,40
(N) Spese titolo II	755.689,68	947.349,06	848.782,40
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	345.575,42	305.486,80	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	44.210,69	-5.153,96	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	181.836,37	181.836,37
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	833.782,40	833.782,40
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	3.000,00	3.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (*indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	10.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	2.000	2.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		10.000
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	12.000,00	12.000,00
Differenza		-

Si raccomanda il costante monitoraggio delle entrate per recupero evasione tributaria al fine di non compromettere l'equilibrio finanziario complessivo.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	3.000,00	
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse		
Totale mezzi propri		3.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	833.782,40	
- contributi da altri enti	12.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		845.782,40
TOTALE RISORSE		848.782,40
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		€ 848.782,40

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Nel Bilancio di Previsione 2014 non è stato iscritto avanzo di amministrazione 2013. L'Avanzo è stato accertato a seguito di approvazione del rendiconto 2013 con delibera C.C. n. 4 del 29/04/2014.

Per opportuna conoscenza, tuttavia, l'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire a seguito dell'approvazione del rendiconto.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo eventualmente previsto nel bilancio preventivo, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento delle seguenti tipologie di spesa:

	Preventivo 2014		Preventivo 2014
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente Fondo svalutazione crediti D.L. 35/2013		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale Per cassa (fondi già incassati)I	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente che eventualmente dovessero insorgere		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
avanzo di amministrazione applicato al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti			
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	-----	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	-----

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	400.386,21	400.386,21	386.248,79
Entrate titolo II	1.063.527,91	1.058.613,62	1.058.613,62
Entrate titolo III	54.923,68	54.923,68	54.923,68
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.518.837,80	1.513.923,51	1.499.786,09
(B) Spese titolo I	1.503.253,69	1.497.418,29	1.487.989,58
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	15.584,11	16.505,22	11.796,51
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	848.782,40	1.245.000,00	45.000,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	848.782,40	1.245.000,00	45.000,00
(N) Spese titolo II	848.782,40	1.245.000,00	45.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici delibera G.M. 30 del 19/06/2014, di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato in osservanza dell'art. 5. comma 10, L.R. 5/2007.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Si rileva che tra le opere del piano annuale 2014 risulta incluso l'intervento di riqualificazione marciapiedi della direttrice principale all'interno del centro abitato per € 350.000,00 finanziato con fondi previsti dalla L.r. 5/2009 art. 5, c. 2.

Tuttavia, con nota RAS prot. 4660 del 09/07/2014 la Regione comunicava la sospensione del provvedimento di erogazione dei contributi a causa dei limiti imposti dal patto di stabilità, autorizzando l'Ente allo svincolo della somme destinate al cofinanziamento dell'intervento.

Pertanto, nel bilancio di previsione 2014 non risulta inserita tra le spese di capitale la relativa spesa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta n. 31 del 19/06/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Con tale atto avente ad oggetto: "Approvazione dotazione organica, programmazione triennale del fabbisogno del personale e piano delle assunzioni 2014-2016, rilevazione situazione di eccedenza del personale", si è proceduto a confermare la dotazione organica attuale dando atto che non esistono situazioni di sovrannumero o eccedenza e pertanto prevedendo per il solo anno 2014 l'assunzione a tempo determinato di un vigile part time cat. C per la sostituzione del vigile in maternità presumibilmente fino al 31/07/2015 e per il 2015-2016 nessuna assunzione. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 6 in data 17/09/2014 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, non prevede un incremento della spesa ma il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011-2013 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

A partire dal 2014 il Comune di Tramatzta è soggetto al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità. Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011.

VERIFICA DELLA COERENZA DEL BILANCIO CON IL PATTO

DESCRIZIONE	Rif. Bil.	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI	Tit. I-II-III	€ 1.518.837,80	€ 1.513.923,51	€ 1.499.786,09
Poste escluse		€ 2.087,81	€ -	€ -
ENTRATE CORRENTI RILEVANTI		€ 1.516.749,99	€ 1.513.923,51	€ 1.499.786,09
SPESE CORRENTI	Tit. I	€ 1.503.253,69	€ 1.497.418,29	€ 1.487.989,58
Poste escluse		€ -	€ -	€ -
SPESE CORRENTI RILEVANTI		€ 1.503.253,69	€ 1.497.418,29	€ 1.487.989,58
SALDO PARTE CORRENTE		€ 13.496,30	€ 16.505,22	€ 11.796,51
INCASSI	Tit. IV	€ 616.575,62	€ 321.652,99	€ 1.323.964,45
Poste escluse		€ 44.545,55	€ -	€ -
INCASSI NETTI		€ 572.030,07	€ 321.652,99	€ 1.323.964,45
PAGAMENTI	Tit. II	€ 437.375,33	€ 143.568,14	€ 1.125.299,23
Poste escluse		€ 34.495,00	€ -	€ -
PAGAMENTI NETTI		€ 402.880,33	€ 143.568,14	€ 1.125.299,23
SALDO PARTE INVESTIMENTI		€ 169.149,74	€ 178.084,85	€ 198.665,22
SALDO PREVISTO		€ 182.646,04	€ 194.590,07	€ 210.461,73
SALDO OBIETTIVO		€ 179.000,00	€ 190.000,00	€ 197.000,00
DIFFERENZA		€ 3.646,04	€ 4.590,07	€ 13.461,73

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	182.646,04	179.000,00
2015	194.590,07	190.000,00
2016	210.461,73	197.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Il Revisore evidenzia come l'applicazione, nell'ambito delle norme sul patto di stabilità, del principio della competenza mista richieda un'attenta analisi e definizione dei tempi di realizzazione delle opere, di liquidazione degli stati di avanzamento e di riscossione delle corrispondenti entrate al fine di evitare criticità nei rapporti con le imprese appaltatrici ed evitare di sprecare spazi che il quadro normativo mette a disposizione per attuare spese di investimento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014
--

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 (o se approvato rendiconto 2013) ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2012	2013	2014
T.A.S.I.			
I.M.U.	131.252,98	99.951,16	120.365,98
I.C.I.		0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	5.383,97	17.505,54	10.100,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.444,60	3.724,12	3.600,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	3.145,01	0,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	30.223,11	28.518,75	30.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.		0,00	0,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte		6.730,23	
Categoria 1: Imposte	173.449,67	156.429,80	164.065,98
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche			
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	96.972,58	102.576,00	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARI			108.285,88
Recupero evasione tassa rifiuti		1.825,38	2.500,00
Categoria 2: Tasse	96.972,58	104.401,38	110.785,88
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio		151.044,96	0
Fondo solidarietà comunale			125.534,35
Altri tributi speciali		0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	0,00	151.044,96	125.534,35
Totale entrate tributarie	270.422,25	411.876,14	400.386,21

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente con Deliberazione C.C. n. 6 del 03/09/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. n° 201/2011.

L'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

l'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Il gettito, determinato sulla base: delle aliquote deliberate *con atto C.C. n. 7 del 03/09/2014* per l'anno 2014 confermando l'aliquota base dello 0,76% per altri fabbricati e destinati ad attività commerciali e produttive, aree fabbricabili, e della riduzione deliberata per abitazioni principali cat. A/1-A/8-A/9 rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in €. 120.365,98.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 10.100,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Nella spesa è prevista la somma complessiva di € 5.000,00 per sgravi e restituzioni di tributi di cui per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento; inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il Comune ha previsto esenzioni per le fattispecie espressamente indicate all'art. 10 del regolamento approvato con delibera C.C. n. 6 del 03/09/2014.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € zero, coerentemente con il deliberato del C.C. n. 8 del 03/09/2014.

L'Organo di revisione, accerta che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo.

T.A.R.I.

il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia/Tares;

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

Il comune ha previsto le seguenti esenzioni e/o riduzioni al Titolo IV artt. 17-30 del regolamento approvato con delibera C.C. 6 del 03/09/2014.

Costo della Tassa	Agevolazioni a carico della fiscalità dell'ente
103.129,41	7.219,06

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è pari ad € 108.285,88.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con delibera n. 5 del 11/04/2013, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013, che si intende confermata anche per il 2014, nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,4% senza soglia di esenzione.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 30.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 125.534,35 tenendo conto delle comunicazioni relative all'assegnazione delle risorse reperibile sul sito del Ministero Interno Finanza locale.it.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 63 del D.lgs 446/97, ha soppresso la Tosap sostituendola con la Cosap. Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 3.600,00 (previsto al titolo III cat. 2) e la conferma delle tariffe è avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 15/05/2013.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	6.539,69	17.505,54	10.100,00	10.100,00	10.100,00
T.A.R.S.U.	556,00	1.825,38	1.500,00	2.100,00	2.100,00

Trasferimenti correnti dallo Stato non fiscalizzati

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in € 181.311,34 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici		-	
Mense scolastiche	7.000,00	20.000,00	35%
Stabilimenti balneari		-	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi			
Totale	7.000,00	20.000,00	35,00

L'organo esecutivo con deliberazione n. 12 del 24/02/2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica) nella misura del 35% e servizio di refezione scuola materna nella misura del 50%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 3.000,00, di cui € 2.000,00 riversata al 50% all'Ente Provincia Oristano, proprietario autovelox, ed € 1.000,00, destinati con atto G.C. n. 26 del 19.06.2014 per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

- i proventi stimati in € 2.000,00 e derivanti dagli accertamenti alle violazioni mediante gli apparecchi di rilevazione della velocità sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario strada su cui è stato effettuato l'accertamento (Provincia di Oristano) e all'ente da cui dipende l'organo accertatore (Comune di Tramatzza) per le seguenti finalità: *realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno;*
- i proventi stimati in € 1.000,00 e derivanti da altri tipi di accertamento di cui all'art. 208 a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale di proprietà dell'Ente.

La quota vincolata è destinata al
Titolo I spesa per € 2.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
261,95	606,57	2.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	261.95	606.57	2.000,00
Spesa per investimenti			

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

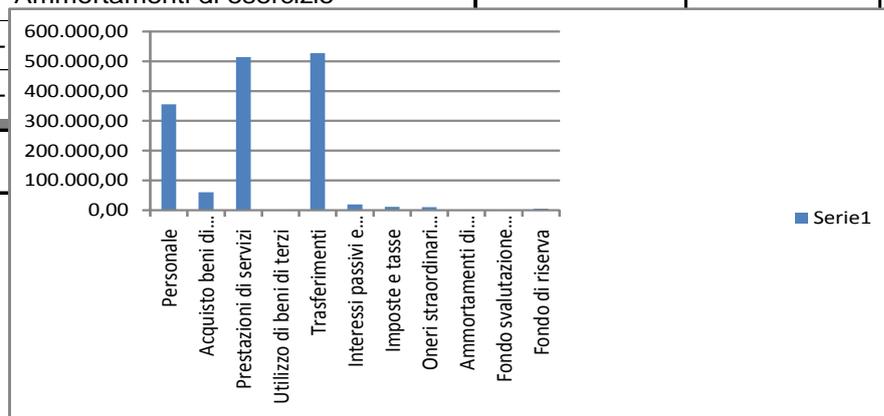
Tenuto conto dell'andamento di detta entrata, il Revisore raccomanda di subordinare il sostenimento delle spese alla realizzazione delle entrate per sanzioni codice della strada.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	361.348,71	372.714,72	355.892,60	-5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	52.662,97	41.091,53	59.892,40	46%
03 - Prestazioni di servizi	538.872,89	652.908,60	514.380,52	-21%
04 - Utilizzo di beni di terzi	241,12	245,90	500,00	103%
05 - Trasferimenti	293.397,44	362.253,53	527.319,18	46%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	20.669,80	19.850,75	18.982,19	-4%
07 - Imposte e tasse	29.517,78	16.454,28	10.587,69	-36%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	831,59	10.500,00	10.000,00	-5%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 -			984,01	
11 -			4.715,10	
			1.503.253,69	1,85%



Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 363.613,62 riferita a n. 10 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, come modificato dalla art. 3, comma 5bis, DL 90/2014 convertito in legge n. 114 del 11/08/2014;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti sono pari al 8,57% delle spese dell'intervento 01.

Si prende atto che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013 e per quello in corso non è stato tuttora costituito e che l'ente ha comunque provveduto al suo utilizzo per il pagamento degli istituti di carattere stabile quali l'indennità di comparto e le progressioni orizzontali. Gli oneri delle risorse decentrate previste, sottoposte a limitazioni per gli anni dal 2014 al 2016, sono di euro 28.864,62 per la parte stabile e di euro 1.936,28 per la parte variabile e non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 costituito da euro 33.630,18 per la parte stabile e di euro 1.936,28 per la parte variabile. Non si segnalano riduzioni del personale in servizio e pertanto non trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 24,19%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2013	385.067,36
2014	363.460,83
2015	365.629,35
2016	357.782,03

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	326.806,34	361.348,80	372.714,72	354.313,33
intervento 03	12.396,00	2.892,79	2.282,61	2.290,00
irap	19.999,31	29.208,37	16.177,89	7.049,34
altre: segreteria e cantieri	36.403,56	42.394,85	48.231,71	28.000,00
Totale spese di personale	395.605,21	435.844,81	439.406,93	391.652,67
spese escluse	52.332,92	50.475,39	54.340	28.191,84
Spese soggette al limite(comma 557)	343.272,29	385.369,42	385.067,36	363.460,83
spese correnti	1.265.866,44	1.297.542,30	1.476.019,31	1.503.253,69
incidenza sulle spese correnti	27,12	29,70	26,09	24,18
spese correnti senza svalutazione crediti				
incidenza sulle spese correnti	27,12	29,70	26,09	24,18

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente deve pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, si rileva quanto segue.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	24.942,06	80%	4.988,41	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.297,29	80%	659,46	1.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	8.400,00	50%	4.200,00	4.200,00
Formazione	5.539,81	50%	2.769,90	3.769,90
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	23.755,87	20%	19.004,69	7.047,00
Arredi	16.975,74	80%	1.700,00	1.700,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura del 45,56 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli

organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 5.000,00 per sgravi e restituzione di tributi.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo pari al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'art. 3-bis del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 prevede per l'anno 2014 che il fondo svalutazione crediti non possa essere inferiore al 20 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a cinque anni.

(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)

L'ammontare del fondo per l'anno 2014 è stato determinato per € 984,01 applicando l'aliquota del 20% e tiene conto delle entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità (residuo ruolo tarsu 2008).

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari ad € 4.715,10 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,31 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico dell'Ente per i servizi esternalizzati è previsto nel bilancio 2014 nella misura di € 97.339,45 (gestione servizio smaltimento rifiuti), e di € 1.000,00 per gestione associata SUAP.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a 848.782,40, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Non si rilevano nel 2014 spese d'investimento finanziate con indebitamento.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Nel Bilancio 2014-2016 non risulta iscritta spesa per acquisto di immobili.

Si evidenzia tuttavia che tale tipologia di spesa negli anni 2014/2016 dovrebbe rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare l'8% per l'anno 2014 e successive delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	1.466.439,59
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	117.315,17
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	18.982,19
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	1,29%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	98.332,98

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	18.982,19	18.061,08	17.181,87
% su entrate correnti	1,29%	1,19%	1,13%
Limite art. 204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 18.982,19, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	390.465	377.340,38	363.443,88	348.728,33	333.144,22	316.639,00
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	13.124	13.896,50	14.715,55	15.584,11	16.505,22	11.796,51
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	377.341	363.443,88	348.728,33	333.144,22	316.639,00	304.842,49
abitanti al 31/12	998	1005	1005	1005	1005	1005
debito medio per abitante	378,10	361,64	346,99	331,49	315,06	303,33

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene sia rispettata.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	21.442	20.669,80	19.850,75	18.982,19	18.061,08	17.181,87
quota capitale	13.124	13.896,50	14.715,55	15.584,11	16.505,22	11.796,51
totale fine anno	34.566	34.566,30	34.566,30	34.566,30	34.566,30	28.978,38

Anticipazioni di cassa

Non risulta iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	400.386,21	400.386,21	386.248,79	1.187.021,21
Titolo II	1.063.527,91	1.058.613,62	1.058.613,62	3.180.755,15
Titolo III	54.923,68	54.923,68	54.923,68	164.771,04
Titolo IV	848.782,40	1.245.000,00	45.000,00	2.138.782,40
Titolo V				
<i>Somma</i>	2.367.620,20	2.758.923,51	1.544.786,09	6.671.329,80
Avanzo presunto				
Totale	2.367.620,20	2.758.923,51	1.544.786,09	6.671.329,80

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.503.253,69	1.497.418,29	1.487.989,58	4.488.661,56
Titolo II	848.782,40	1.245.000,00	45.000,00	2.138.782,40
Titolo III	15.584,11	16.505,22	11.796,51	43.885,84
<i>Somma</i>	2.367.620,20	2.758.923,51	1.544.786,09	6.671.329,80
Disavanzo presunto				
Totale	2.367.620,20	2.758.923,51	1.544.786,09	6.671.329,80

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	355.892,60	357.831,05	0,54	349.441,06	-2,34
02 - Acq.di beni di consumo e mat.prime	59.892,40	59.892,40		59.892,40	
03 - Prestazioni di servizi	514.380,52	505.380,52	-1,75	505.380,52	
04 - Utilizzo di beni di terzi	500,00	500,00		500,00	
05 - Trasferimenti	527.319,18	529.325,86	0,38	529.325,86	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	18.982,19	18.061,08	-4,85	17.181,27	-4,87
07 - Imposte e tasse	10.587,69	10.822,76	2,22	10.663,85	-1,47
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	10.000,00	10.000,00			-100,00
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	984,01	984,01		984,01	
11 - Fondo di riserva	4.715,10	4.620,61	-2,00	4.620,61	
Totale spese correnti	1.503.253,69	1.497.418,29	-0,39	1.477.989,58	-1,30

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la determinazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	833.782,40	1.230.000,00	30.000,00	2.093.782,40
Trasferimenti da altri soggetti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale	848.782,40	1.245.000,00	45.000,00	2.138.782,40
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	848.782,40	1.245.000,00	45.000,00	2.138.782,40

In merito a tali previsioni si osserva che i trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi: comunicazioni di accreditamento fondi ministeriali e regionali.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

a) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti regionali.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Il Revisore evidenzia come l'applicazione, nell'ambito delle norme sul patto di stabilità, del principio della competenza mista richieda un'attenta analisi e definizione dei tempi di realizzazione delle opere, di liquidazione degli stati di avanzamento e di riscossione delle corrispondenti entrate al fine di evitare criticità nei rapporti con le imprese appaltatrici ed evitare di sprecare spazi che il quadro normativo mette a disposizione per attuare spese di investimento.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
F.to Maria Rosina Brisi